

Müller Thurgau, Chardonnay, Teroldego... le "STORIE DI VITE" di La Vis

Alla base di tutto esiste un progetto vitico- ed enologico qualificato, figlio di quella "zonazione" che 20 anni fa sconvolse i criteri produttivi: *Storie di Vite*, la proposta storica del Gruppo La-Vis sul canale moderno, è una selezione di 9 vini ottenuti dagli oltre 1.400 ettari di giardino vitato che compongono la realtà cooperativa di La Vis. Prodotti che nascono dopo attenti confronti agronomici ed enologici, con la collaborazione e formazione dei Soci, le cui particelle insistono sui vigneti deputati a donare le produzioni. "Abbiamo individuato e scelto - afferma Corrado Aldri-ghetti, responsabile del Servizio Tecnicovitico- solo prodotti provenienti dalle zone classiche di produzione dei più im-

portanti vitigni allevati in Trentino. Si tratta di porzioni di territorio che hanno confermato anche scientificamente la vocazione ai vitigni che vengono lì allevati". Tra quelli più rappresentativi, scopriamo in essi alcuni elementi pedoclimatici che rendono davvero unica questa proposta sullo scaffale.

Müller Thurgau: è il vitigno naturalizzato trentino, i cui vigneti si rifanno a una radicata tradizione produttiva: oltre 60 anni alla costante ricerca della qualità in bottiglia. "Le selezioni qui allevate - commenta Francesco Polastri, responsabile enologico dello Staff La Vis - esprimono quella marcata personalità in bottiglia che si rifà alla mela e al limone con la caratteristica nota speziata di salvia". La Vis è il più importante produttore italiano di questo vitigno.

Chardonnay: è allevato sulla collina di Pressano su cui insistono storicamente i primi vigneti italiani destinati a questo famoso e importante vitigno. I terreni siltitici e calcareo/argillosi conferiscono le migliori caratteristiche organolettiche identificanti lo Chardonnay Trenti-

no. "Nota marcata di frutti a pasta gialla e matura e banana, combinata a una complessità aromatica e speziata - spiega Polastri - rendono questo vino un degno rappresentante della grande tradizione vitivinicola del Trentino". La Vis ha costruito la propria credibilità di produttore intorno alle produzioni di Chardonnay, vitigno di cui La Vis rimane tra i primi produttori nel nostro Paese ormai da molti anni.

Teroldego: il principe in rosso del Trentino nel borgo collinare dei Sorni, ha trovato

l'habitat ideale per esprimersi con personalità e raffinatezza. "Il microclima determinato dall'Ora del Garda accompagnato a una morfologia dei terreni che facil-



colgono l'irradiazione solare - dice Polastri - fanno di questo conoide una zona di eccellenza per il nobile vitigno". Nota speziata e mineralità con un richiamo a piccoli frutti rossi sortiscono l'effetto di incantare al solo profumo.

La proposta si completa con altri sei vitigni - Pinot Grigio, Nosiola, Cabernet, Merlot, Marzemino e Rosato - ciascuno con una *Storia trentina* da raccontare. Storie di Vite, che riscuotono consensi sempre più crescenti, continuano a distinguersi sugli scaffali delle diverse insegne del canale moderno, anche in virtù di un posizionamento prezzo coerente con la qualità del prodotto. "Un successo - commenta Nicola Zandonà, key account canale moderno - suffragato dai risultati: sia i vitigni Bianchi (Müller Thurgau e Chardonnay in primis) sia i Rossi (Teroldego e Cabernet) registrano *crescite a 2 cifre con un posizionamento tra i 5 e i 6 euro*, in ragione di una

situazione economica che ha determinato un atteggiamento più selettivo del consumatore".

ETHICA
ESSENZA DEL VINO

Ethica-Gruppo La-Vis
www.ethica.biz